



URBANISTICA

Si tratterebbe di cinquanta
appartamenti a ridosso di Rio Torto

Ardea, la notizia trascina dietro di sé un'onda di polemiche soprattutto per l'area interessata

All'improvviso spunta la concessione

Dopo due anni di «silenzio» e di fermo l'ufficio comunale firma una licenza edilizia

DOPO due anni di blocco amministrativo imposto dai richiami alla legalità della Prefettura di Roma il comune di Ardea è tornato a rilasciare concessioni edilizie e lo ha fatto autorizzando, a quanto pare secondo indiscrezioni e interrogazioni dell'opposizione, la realizzazione di una cinquantina di appartamenti sulla litoranea, in prossimità del fosso del Rio Torto.

A darne notizia è stato l'ex consigliere comunale di Rifondazione Comunista Valtere Roviglioni, critico con l'amministrazione Eufemi per essere tornata a rilasciare licenze edilizie partendo proprio dai grandi imprenditori del cemento e lasciando senza risposta le richieste dei «piccoli» costruttori che già alcune settimane fa avevano protestato davanti all'ufficio tecnico.

«Da più parti mi è arrivata conferma alla notizia che l'amministrazione comunale avrebbe



Roviglioni (Prc): l'autorizzazione riguarda migliaia di metri cubi sul lungomare al confine con Pomezia

rilasciato una concessione edilizia per diverse migliaia di metri cubi sul lungomare, in un'area nei pressi del confine tra Ardea e Pomezia - spiega Roviglioni - Si tratta di un atto gravissimo, che manifesta la

vicinanza di certi politici di An e Forza Italia ai costruttori locali.

Non si capisce come sia stato possibile che l'ufficio tecnico, dopo mesi di voluta inattività, abbia ricominciato a rilasciare

licenze edilizie partendo da una lottizzazione così vasta - continua l'ex consigliere comunale, oggi rappresentante locale dell'associazione Caponnetto - Sono tanti i dubbi che sorgono davanti a questo atto: non ci sono vincoli paesaggistici in quell'area? E soprattutto, l'atteso ampliamento del depuratore coprirà la sua capienza con questi nuovi appartamenti, arrecando disagi a chi attende da anni la nuova condotta di depurazione?».

Tanti gli interrogativi di Roviglioni, che manifestano la realtà di una concessione edilizia se non sospetta, quantomeno inopportuna. Se la notizia fosse confermata, viene da chiedersi se c'era davvero bisogno ad Ardea di altri 50 appartamenti a meno di cento metri dal mare, dove non passano ancora le fogne e le strade non sono mai state completate e quelle che ci sono risultano inadeguate.

Stefano Mengozzi

Ma ai costruttori in attesa era stato detto di aspettare

SOLO lo scorso sabato 20 ottobre dall'ufficio comunicazione del Comune di Ardea era arrivata la nota del nuovo incontro tra i tecnici, i costruttori e l'amministrazione per elaborare le proposte ed arrivare dunque a regole certe in materia di urbanistica. C'era stata da parte del sindaco e dei suoi uffici - capitanati dalla multifunzionale dottoressa Macrì - un'attenzione particolare alla categoria che dimostrava per il fermo delle pratiche, per il blocco di quelle concessioni che significano una stasi economica per centinaia di famiglie che, con ruoli diversi, vi ruotano intorno. Un rallentamento delle pratiche causato dalla mancanza di personale, dalla mancanza di regole certe... «Saranno vagliate tutte le proposte avanzate dai costruttori e dai tecnici e poi portate all'approvazione del consiglio comunale». Una dichiarazione che ha fatto tornare il sereno... soddisfatti i costruttori ma anche i tecnici, qualcosa si muove... E qualcosa però - se la notizia si dovesse rivelare veritiera - si è mossa e davvero in fretta senza quel passaggio finale in Consiglio. Se poi qualcuno ipotizza illegalità... come dargli torto? A pensare male si fa peccato... ma ci si azzecca quasi sempre.

La.D'Am.

ARDEA

I vigili in pattuglia notturna



Il col. Francesco Passeretti

IL comandante della polizia municipale di Ardea Francesco Passeretti, ha nuovamente organizzato - anche per il periodo notturno invernale - una pattuglia che vigilerà dalle 19,30 fino all'alba l'intero territorio rutulo. L'iniziativa nasce con la consapevolezza che un maggior controllo del territorio è necessario soprattutto dopo gli episodi di rissa avvenuti tra romeni e ragazzi italiani nella zona di Tor San Lorenzo. Episodi isolati, certo, ma che vanno tenuti costantemente sotto controllo. E per tutelare la sicurezza pubblica la squadra lavorerà a stretto contatto anche con le altre forze dell'ordine.

Tale iniziativa - lo ha sottolineato lo stesso comandante - è possibile anche grazie alla disponibilità dimostrata da tutti, subalterni e ufficiali, per garantire il rispetto della legalità e sicurezza. Sempre ovunque per un territorio che ampliato i suoi confini e necessita di maggiore attenzione.

l.d.a.

Ardea, l'uomo aveva sequestrato i loro documenti e tratteneva il 50% degli incassi

Sfruttava le «sue» donne

La convivente e un'amica costrette alla strada, arrestato un 33enne

E' finito in manette con l'accusa di sfruttamento della prostituzione Zhivkov Hristo Asenov 33 anni di origini bulgare, pregiudicato e domiciliato nella zona di Ardea. I Carabinieri della compagnia di Pomezia, stazione del Divino Amore, lo hanno tratto in arresto dopo una articolata attività investigativa che si è conclusa nel corso dell'ultimo fine settimana. Alcuni giorni prima i militari avevano ricevuto le denunce di alcune ragazze che avevano dichiarato di essere sottoposte da tempo a violenze e minacce continue per essere costrette a prostituirsi. Il malvivente tratteneva circa il 50% degli incassi e per costringerle a vendersi per la strada aveva loro sequestrato il passaporto ed altri documenti di riconoscimento. I Carabinieri hanno ricostruito in breve tempo il quadro della



A denunciare ai Carabinieri violenze e minacce erano state le stesse ragazze

situazione ed una volta studiati i movimenti dell'uomo, lo hanno bloccato proprio mentre stava accompagnando in auto le «sue ragazze» tutte di età compresa tra i 31 ed i 33 anni, una delle quali era anche costretta a dividere con lui l'appartamento. Al momento del controllo il giovane ha tentato di giustificarsi ma i militari avevano in mano oramai prove certe sulle sue responsabilità; infatti nel corso della perquisizione, all'interno del suo marsupio sono stati recuperati tutti i documenti delle ragazze ed alcune centinaia di Euro in contanti. Una volta accompagnato in caserma ed al termine delle note formalità di rito è stato quindi dichiarato in arresto e rinchiuso nel carcere di Velletri a disposizione della competente autorità giudiziaria.

Ardea, l'ordinanza di pulizia ai proprietari Il castello Sforza tornerà agli antichi splendori

DOPO anni di immobilismo nel settore, l'assessore alleanzino all'ambiente Cassio Roccafortita, è riuscito con una specifica ordinanza a far ripulire quello che resta del Castello Sforza Cesarini sulla rocca. L'assessore ha intimato ai nobili proprietari - senza remore per la loro posizione - di tenere pulita la proprietà e così i nobili hanno eseguito. O così o così... in quanto se non avessero dato seguito all'ordinanza, il Comune avrebbe provveduto addebitandone le spese alla famiglia nobile. Finalmente dopo anni di degrado, i rutuli vedono ripulita una zona della rocca da tempo abbandonata. E magari questo potrebbe essere l'inizio di un percorso nuovo: non è infatti escluso che tra gli eredi del nobile casato ed il Comune possa trovarsi un'intesa sul futuro dell'area per riportare il castello all'antico splendore. Quel castello che alla fine della guerra, fu rifugio degli abitanti locali, che rientravano ad Ardea dopo averla abbandonata a causa dei bombardamenti angloamericani.

Pomezia, la società cambia tattica e allenatore Una dura sconfitta per le ragazze del basket

SCONFITTA amara per la «Fiera di Roma Pomezia», che domenica pomeriggio sul parquet casalingo del Pala Lavinium ha visto sfuggire una vittoria a portata di mano a soli sette secondi dalla fine contro l'Acer Priolo. Pomezia parte subito forte e conduce il primo quarto con un parziale di 21-13. Rispetto ai match precedenti girano le italiane, tutte al di sopra delle pessime prestazioni delle prime tre partite, ma calano le straniere, con Hodges e Machanguana giù di tono. Già nel secondo quarto l'Acer Priolo inizia la sua lenta ma inesorabile risalita. A metà gara il parziale è 36-31 per la Fiera di Roma, con le bombe di Gattini e Carroll che tengono in testa Pomezia, nel terzo quarto Priolo trova l'aggancio ed anche il sorpasso, ma la Fiera di Roma con un colpo di reni rimane alla testa per un solo punto (51-50). La società della Fiera di Roma Pomezia ha deciso di prendere subito provvedimenti: ieri pomeriggio è stata formalizzata la rescissione del contratto con il coach Massimo Bernardini ed è stato ufficializzato il nome del nuovo tecnico Sandro Incechi chiamato a risollevarla la squadra da una classifica che parla chiaro.

S.M.

POMEZIA

Aggredisce e rapina una prostituta

ANCORA una operazione fuori casa per la compagnia di Pomezia che con i militari della stazione di Tor de Cenci ha segnato l'arresto di B.E. 30enne italiano con a carico piccoli precedenti penali, condotto in carcere con l'accusa di rapina aggravata e lesioni personali. Il fatto è accaduto lo scorso sabato intorno alle 18, una pattuglia dei carabinieri che si trovava a Trigoria per un normale servizio di controllo del territorio, è stata attirata da alcuni passanti che avevano assistito ad una colluttazione tra un uomo ed una donna sulla Via Laurentina. I militari sono immediatamente intervenuti sul posto ed hanno trovato l'uomo ancora armato di un grosso coltello a serramanico che si stava dando alla fuga a bordo di una Lancia Y ed a poche decine di metri di distanza una prostituta che si era accasciata a terra e che perdeva molto sangue dal braccio e dal petto. La donna, una 40enne romana, è stata soccorsa dal 118 e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale S. Eugenio per le cure del caso mentre il suo aggressore è stato portato in caserma dove a formalità di rito ultimate è stato dichiarato in arresto. Dalla ricostruzione dei fatti, l'aggressione sarebbe avvenuta a scopo di rapina ed infatti l'uomo è stato trovato in possesso di alcune decine di euro in contanti prelevati dalla borsetta della vittima. Il coltello, ancora sporco di sangue e l'autovettura del malvivente, sono stati sequestrati.